

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 2454 del 07/12/2016

Proposta: DPC/2016/2480 del 05/12/2016

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2017.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 07/12/2016

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1, che istituisce l'Agenzia regionale di Protezione Civile, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare l'art. 21 comma 6, lett. b) che stabilisce che il Direttore dell'Agenzia proponga il Piano annuale delle attività alla Giunta Regionale per l'approvazione previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi impartiti dalla Giunta medesima;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 luglio 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 27 luglio 2015, con la quale la Giunta approva le modifiche al Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, adottate con Determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;
- la l.r. 30 luglio 2015 n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che al Titolo II dispone sull'attribuzione di nuovi compiti all'Agenzia ed all'art. 19 rinomina l'Agenzia in Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e ne riordina le funzioni amministrative;
- la DGR n. 2185 in data 21/12/2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale;

- la DGR n. 2189 in data 21/12/2015 recante "linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la DGR n. 2230 in data 28/12/2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana";
- la DGR n. 270 in data 29/02/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- la DGR n. 622 in data 28/04/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- la DGR n. 1681 in data 17/10/2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015.

Visti in particolare:

- l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agenzia, che disciplina le modalità di pianificazione e controllo delle attività dell'Agenzia e, in particolare, la predisposizione del predetto Piano annuale delle attività;
- la propria Determinazione DPC/2016/2479 del 5 dicembre 2016 di adozione del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile recante il quadro operativo di riferimento relativamente alle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia regionale;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'adozione della proposta di Piano annuale delle attività per l'anno 2017 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come riprodotto in allegato 'A' alla presente determinazione;

Dato atto che tale proposta dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;

Attestata la regolarità amministrativa;

d e t e r m i n a

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005 e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, la proposta di Piano annuale delle attività per l'anno 2017 dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui all'allegato "A", unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di sottoporre copia della presente determinazione, e della proposta di Piano ad essa allegata, all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;
3. di rinviare ad una propria successiva determinazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, l'approvazione del programma operativo annuale.

Maurizio Mainetti

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2017 DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente piano annuale delle attività è redatto in applicazione dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005, di seguito indicata come Legge istitutiva, e dell'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, di seguito indicato come Regolamento, per la parte ancora vigente, a seguito delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011.

I. PREMESSA

L'organizzazione e la mission dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stata fortemente ridefinita dalla L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", in applicazione della quale, temporalmente, si possono evidenziare due date rilevanti:

- 1 gennaio 2016: in Agenzia è transitato il personale e le funzioni, già esercitate dalle Province, oggetto delle disposizioni contenute nel Titolo II della legge regionale citata;
- 1 maggio 2016: in Agenzia è transitato il personale e le funzioni, già esercitate dalla Regione, oggetto delle disposizioni contenute nel Titolo II della legge regionale citata.

La nuova Agenzia, pertanto, nella programmazione delle proprie attività, vedrà inseriti interventi finalizzati, non solo alle situazioni di emergenza, ma anche alle azioni a tutela del territorio.

Attualmente l'organizzazione dell'Agenzia è strutturata in 8 Servizi, di cui 5 hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali (Area Affluenti Po, Area Reno e Po di Volano, Area Romagna attualmente coincidenti con le Province). Il personale ha registrato un aumento numerico consistente ed attualmente ammonta a 463 unità.

II. PRINCIPALI INTERVENTI 2016

In sintesi. Sul fronte emergenze, l'Agenzia nel 2016 è stata impegnata nella gestione degli eventi alluvionali del periodo 27 febbraio-27 marzo, delle ondate di maltempo verificatesi tra il 18 agosto e il 21 settembre e nell'intervento nelle Regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto.

Il Centro operativo regionale ha emesso ad oggi 124 avvisi di allerta (il dato comprende anche la cessazione di stati di allarme e preallarme).

Altre attività da rilevare: 159 autorizzazioni al concorso finanziario, per una spesa di 9 milioni e 357 mila euro concesse sensi dell'art. 10 della L.R n. 1/2005, revisione delle procedure di allertamento regionale, campagna estiva antincendio boschivo, potenziamento del volontariato di protezione civile, ed ancora, l'avvio del progetto europeo Life Primes, la terza edizione della Settimana regionale della protezione civile, il supporto alla campagna nazionale lo non rischio, la partecipazione all'evento Remtech di Ferrara in settembre.

EVENTI CALAMITOSI DI RILEVANZA NAZIONALE

“Eccezionali avversità atmosferiche dal 27 febbraio al 27 marzo 2016”

Dal 27 al 29 febbraio, il territorio regionale - in particolare le province centro occidentali, la pedecollina e la pianura romagnola e ferrarese - è stato interessato da una forte ondata di maltempo, che ha causato importanti piene in tutti i corsi d'acqua affluenti del Po, dal Tidone a Panaro, oltre al fiume Reno, con il superamento di massimi storici e l'attivazione di fasi di allarme.

Nelle settimane seguenti, si sono manifestati diffusi dissesti, con gravi danni alla viabilità comunale, provinciale ed al patrimonio privato, e l'isolamento di alcune località. Si sono poi manifestati, sia il 27 febbraio, sia nei giorni dal 3 al 5 marzo, venti diffusi e intensi con intensità massime registrate corrispondenti alla scala Beaufort 10 – burrasca fortissima.

800 i volontari di protezione civile intervenuti, 116 gli interventi di soccorso urgente dei vigili del fuoco.

Dal 27 febbraio al 22 marzo sono state emesse 22 allerte.

Il 1 aprile il Presidente della Regione ha inviato al Governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale.

Il Consiglio dei Ministri il 10 maggio ha deliberato lo stato di emergenza della durata di 180 giorni, poi prorogato per altri 180, con Deliberazione n. 141 del 24 novembre 2016, stanziando 9,2 milioni del Fondo per le Emergenze Nazionali.

Il 3 giugno il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 351, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 maggio e con provvedimento del 14 giugno ha nominato il Presidente della Regione a Commissario delegato per l'emergenza.

Il 1 agosto, con Decreto n. 175 è stato approvato il Piano regionale dei primi interventi urgenti, con le risorse dell'ordinanza 351/2016 cui si sono aggiunti 500 mila euro di fondi regionali, per un totale di 9,7 milioni di euro.

Il Piano contiene: interventi di somma urgenza e urgenti, realizzati e da realizzare e fondi per i contributi autonoma sistemazione, per i rimborsi per i benefici al volontariato, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature di protezione civile, per la prestazione degli straordinari.

Il 13 luglio è stata avviata la ricognizione del fabbisogno finanziario per l'esecuzione di interventi sul patrimonio pubblico, privato, attività economiche e produttive ed attività agricole e agroindustriali.

Il 21 ottobre è stata inviata al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione sulla ricognizione dei fabbisogni ai sensi del comma 2, art. 9 dell'Ordinanza n. 351/2016.

“Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito nei mesi di marzo e aprile 2013 il territorio della Regione”

A conclusione dell'attività istruttoria sui contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili programmati per 5.024.377,36 euro, nel Piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1417 del 28 settembre 2015 si sono generate minori spese per complessivi € 1.782.375,26.

Tali risorse sono state utilizzate per la Rimodulazione del Piano, che contiene 25 interventi pubblici e che è stata inviata lo scorso 2 dicembre al Capo Dipartimento di protezione civile per l'approvazione.

La legge 28 dicembre 2015 (legge di stabilità - commi 422-428, art. 1) ha previsto la concessione di contributi per il ripristino dei danni derivanti da eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, a favore dei soggetti privati e delle attività economiche-produttive, già oggetto di ricognizione dei fabbisogni dei danni come previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d della L. 225/1992, con uno stanziamento nel limite massimo di 1.500 milioni di euro sull'intero territorio nazionale. Successivamente con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 sono state definite le procedure per la concessione dei contributi ai soggetti danneggiati, nonché l'assegnazione finanziaria prevista per territorio regionale. Con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016, è stata disciplinata ed avviata l'attività istruttoria, articolata in due fasi: prima fase-soggetti privati e seconda fase-attività economiche-produttive. La prima fase è stata completata da parte dei Comuni e delle Regione Emilia-Romagna ed attualmente è in attesa che vengano determinati gli importi autorizzabili mediante deliberazione del Consiglio dei Ministri.

L'attività relativa alla prima fase ha coinvolto le Amministrazioni comunali per la validazione delle domande ammissibili a contributo e la Regione, nello specifico l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel supporto alle amministrazioni comunali per l'applicazione della disciplina e nella raccolta e trasmissione degli elenchi riepilogativi dei Comuni al Dipartimento di Protezione civile.

STATO DI CRISI REGIONALE

Il 2016 è stato caratterizzato da un'ondata di eventi calamitosi che, dal 18 al 21 agosto, dal 19 al 21 agosto e nei giorni 6, 16-17 e 21 settembre hanno colpito i territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia.

Si è trattato di eventi tali da non richiedere lo stato di emergenza nazionale, per i quali si è ritenuto di dover applicare lo stato di crisi regionale (Decreto del Presidente n. 197 del 12/10/2016), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005.

L'INTERVENTO DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE PER IL SISMA IN ITALIA CENTRALE

24 agosto, ore 3.36, una scossa di magnitudo 6.0 ha sconvolto le vite di interi paesi nel cuore dell'Italia: Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, le regioni colpite.

Scattano i soccorsi, coordinati dal Dipartimento nazionale.

La mattina del 25 agosto sono già operativi a Montegallo (AP) nelle frazioni di Balzo e Uscerno, i 2 campi allestiti da volontari e tecnici della protezione civile emiliano-romagnola. Fino alla data di chiusura, il 17 ottobre, sono ospitate fino ad un massimo di 270 persone al giorno, mille i volontari intervenuti.

Le due cucine hanno finora servito 20 mila pasti per la popolazione.

Il servizio sanitario regionale 118 ha attivato un presidio medico avanzato che ha garantito 458 prestazioni sanitarie.

La Regione ha contribuito alle attività di sopralluogo sull'agibilità inviando squadre di tecnici e, tramite l'ANCI ha messo a disposizione 89 persone tra amministrativi e tecnici dei Comuni.

Il 25 settembre, dopo due settimane di lavori, è stata inaugurata la cittadella dell'Emilia-Romagna, il nuovo centro multifunzionale in cui hanno trovato sede il Municipio, la scuola primaria, la farmacia, l'ambulatorio medico, la stazione del Corpo Forestale e la chiesa.

Dal 30 ottobre la Regione ha attivato un nuovo fronte di interventi di assistenza a Caldarola (MC) con una cucina mobile, gestita dai volontari, in grado di servire fino a 300 pasti al giorno e un posto medico avanzato organizzato dalla Croce Rossa e un presidio ANCI di tipo tecnico-amministrativo al Centro operativo comunale.

Il 5 dicembre sono state riaperte a Caldarola le scuole materne, primarie e medie, grazie anche alla collaborazione dei volontari e dei funzionari dell'Agenzia.

Dal 17 al 30 novembre una squadra di funzionari dell'Agenzia ha garantito supporto amministrativo al comune di San Severino Marche sulla base di accordi con la Dicomac a Rieti.

La Regione, all'indomani dell'evento del 24 agosto, ha aperto un conto corrente unico dedicato alla raccolta fondi per aiutare i territori colpiti.

IBAN IT69G0200802435000104428964 - dall'estero BIC UNCRITM1BA2

intestazione e causale: 'Emilia-Romagna per sisma Centro Italia':
Sono stati finora raccolti oltre 549.000 euro.

L'Urp regionale ha attivato un numero verde dedicato: 800407407, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30.

III. SINTESI DELLE ALTRE ATTIVITA' SIGNIFICATIVE 2016:

LA CAMPAGNA ESTIVA CONTRO GLI INCENDI DI BOSCO

Dal 1 luglio al 30 settembre, squadre di Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e volontari di protezione civile hanno operato su tutto il territorio, in raccordo con i Comuni e il coordinamento dell'Agenzia, tramite la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) a Bologna.

Il 23 luglio è scattato lo stato di grave pericolosità, fino al 28 agosto hanno operato in media al giorno 18 pattuglie del Corpo Forestale dello Stato, nove le squadre dedicate dei Vigili del Fuoco, con due elicotteri a disposizione nell'aeroporto di Bologna, e 57 squadre dei Coordinamenti del volontariato di protezione civile, operative in 50 punti di avvistamento e a supporto delle squadre di spegnimento.

L'Agenzia anche quest'anno ha aderito alle iniziative di gemellaggio promosse dal Dipartimento nazionale: a Campi Salentina, in Puglia è stato allestito un campo operativo, dove, dal 30 giugno al 31 agosto, si sono alternati oltre un centinaio di volontari.

LE CAMPAGNE INFORMATIVE

La settimana della protezione civile. Istituita da una risoluzione approvata il 27 febbraio 2013 dall'Assemblea legislativa, che impegna la Giunta regionale a realizzare la manifestazione, la Settimana della protezione civile, giunta alla sua terza edizione, si è svolta tra la metà di maggio e la metà di giugno 2016, con oltre sessanta iniziative diffuse in Regione e con l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi.

Io non rischio. In contemporanea con 700 piazze italiane, i volontari di protezione civile, per il sesto anno consecutivo hanno allestito in 27 Comuni dell'Emilia-Romagna i punti informativi della campagna nazionale promossa dal Dipartimento della protezione civile per sensibilizzare i cittadini sul rischio alluvioni e terremoto.

LIFE PRIMES (Preventing flooding risk by making resilient communities) prevenire il rischio alluvioni rendendo le comunità resilienti, è un progetto di cui l'Agenzia regionale è capofila, avviato nel 2016, approvato nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

I partner sono Arpae Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna - Direzione regionale Cura del territorio e dell'Ambiente -, le Regioni Marche e Abruzzo e l'Università Politecnica delle Marche.

La Commissione europea ha stanziato un contributo di 1.085.761 euro pari al 46% dei costi totali ammissibili di progetto (2.366.767 euro).

Obiettivi: ridurre i danni causati al territorio e alla popolazione da eventi come piene, alluvioni e mareggiate, dovuti a fenomeni meteorologici intensi sempre più frequenti e previsti in probabile aumento negli scenari climatici futuri.

Nell'ambito del progetto sono state individuate alcune aree pilota nelle tre regioni coinvolte, in Emilia-Romagna si tratta di Imola, Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Poggio Renatico (località Gallo), Ravenna (località Lido di Savio)

Remtech Coast Esonda. Dal 21 al 23 settembre 2016 l'Agenzia ha partecipato a Ferrara all'evento fieristico dedicato alla prevenzione e alla sicurezza ambientale, con uno spazio espositivo in cui ha presentato, tra l'altro, alcuni interventi di messa in sicurezza del territorio e difesa delle zone costiere curati dai Servizi territoriali dell'Agenzia; ed ha partecipato a due iniziative presentando il progetto europeo di cui è coordinatrice, Life Primes.

L'attività dell'Agenzia si è svolta, oltreché per gli interventi sopra indicati, anche con riferimento ad altre significative attività, volte al perseguimento degli obiettivi programmati con Determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 1145 del 18/12/2015.

Gli obiettivi individuati con il Piano generale delle attività del 2016 hanno riguardato:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 13/2015

Attuazione della legge regionale di riordino istituzionale mediante attività di ricognizione, riorganizzazione, logistiche, per l'avvio della "Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione Civile", in particolare:

- è stato avviato il processo di revisione della L.R. 1/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", al fine di aggiornare la legge con le nuove disposizioni emanate dalla citata L.R. n. 13/2015;
- è stata ridefinita l'organizzazione della nuova Agenzia a seguito dell'acquisizione del personale e delle nuove funzioni attribuite;
- è stata avviata l'analisi interna finalizzata all'emanazione delle disposizioni regolamentari ed operative dell'Agenzia per garantire un puntuale e corretto svolgimento delle nuove funzioni da esercitare.

E' proseguita l'attività di pianificazione di emergenza in materia di sismica, di dighe e di supporto agli enti locali.

REVISIONE SISTEMA DI ALLERTAMENTO:

Si sta completando il lavoro di revisione delle procedure di allertamento avviato un paio di anni fa dall'Agenzia insieme ad Arpa, sulla base degli indirizzi nazionali, con la collaborazione delle componenti del sistema di protezione civile, entro l'anno la proposta sarà sottoposta all'approvazione della Giunta regionale.

La revisione è in linea con le indicazioni del Capo Dipartimento della protezione civile, del febbraio scorso "Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e fasi operative per rischio meteo-idrogeologico e idraulico" cui hanno fatto seguito, in aprile, le direttive regionali.

Obiettivo: utilizzare il codice colore (verde, giallo, arancione e rosso) per indicare i livelli di criticità legati al rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali. In parallelo, Agenzia ed Arpa stanno completando la realizzazione di uno spazio web "Allertameteo" in cui raccogliere le informazioni correlate alle allerte, di natura tecnica e normativa, sparse nei siti di Agenzia di protezione civile, Arpa, Servizi regionali geologico, sismico e Difesa del suolo, Autorità di bacino ed altri e promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per rendere l'allertamento più efficace in termini di diffusione, rapidità e usabilità delle informazioni. Uno spazio aperto a tutti, in particolare ai Sindaci, per i quali sono state realizzate pagine del Comune dedicate, in cui inserire procedure, documenti e informazioni, al servizio del cittadino.

SUPPORTO ALLE GESTIONI COMMISSARIALI PER LE EMERGENZE NAZIONALI:

- Supporto tecnico operativo ai Commissari delegati con ricognizioni analitiche, piani ordinanze, Contributo autonomia sistemazione, attività di controllo.

- Supporto amministrativo-contabile ai Commissari delegati: a seguito dell'adozione, dal 1 gennaio 2016, del mandato informatico per i pagamenti sulla contabilità speciale, è stato implementato lo strumento informatico di interfaccia con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) avente come obiettivo una gestione del processo contabile maggiormente intellegibile e snella. Ai fini della rendicontazione annuale, ed a seguito di appositi accordi con la Ragioneria provinciale dello Stato, dalla rendicontazione 2016, la documentazione viene resa disponibile in apposita cartella in rete regionale, con autorizzazione all'accesso a RGS.

RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI:

- Riorganizzazione delle attività amministrative e contabili dell'Agenzia, tenuto conto delle più recenti indicazioni di legge relative all'armonizzazione dei bilanci ed all'introduzione della fatturazione elettronica ed alla normativa sullo split payment: sono stati svolti i necessari approfondimenti per la puntuale applicazione

delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 118/2011 (e succ. mod.), nonché della conseguente normativa nazionale, anche con particolare riferimento all'introduzione della contabilità economico patrimoniale. Sono in corso modifiche per rendere il processo contabile integrato e trasversale, tenuto conto degli adempimenti e delle procedure che sono di competenza delle strutture dell'Agenzia sul territorio, le quali devono, necessariamente, potersi interfacciare con le strutture centrali dell'Agenzia con modalità veloci, chiare e snelle.

POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE:

Aggiornamento delle modalità di finanziamento finalizzate al potenziamento della colonna mobile, con la sottoscrizione delle nuove convenzioni quinquennali e l'assegnazione delle risorse per attività e progetti proposti dalle organizzazioni di volontariato con i piani operativi comunali. Gestione delle procedure di iscrizione delle associazioni al registro regionale del volontariato di protezione civile. Miglioramento della preparazione e dell'impiego delle risorse attivabili con la colonna mobile.

GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI E NAZIONALI:

Gestione tecnico/operativa e contabile delle emergenze regionali e nazionali. Sulla base di tali obiettivi di Direzione i Servizi, le strutture organizzative e le Unità Funzionali dell'Agenzia provvederanno poi alla formulazione di propri sotto-obiettivi di Direzione, correlati agli obiettivi suindicati, nonché di propri obiettivi di struttura, correlati ai compiti ordinari e di istituto da presidiare in forma continuativa.

IV. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE PER L'ANNO 2017

La Regione Emilia-Romagna, al fine di proseguire l'azione di sostegno che da alcuni anni sta approfondendo al sistema della Protezione Civile Regionale, a fronte dell'esigenza di rendere diffuse ed omogenee le condizioni di operatività ed intervento efficace ed efficiente, attraverso il potenziamento del coordinamento e del presidio territoriale, sia con le istituzioni che con il mondo del volontariato e dell'associazionismo che risultano elementi strategici e fondamentali per affrontare eventuali condizioni di emergenza sul territorio, ha complessivamente previsto per l'Agenzia € 10.492.000,00 milioni di euro, di cui:

1. € 1.352.000 per spese di funzionamento dell'Agenzia
2. € 3.700.000 per contributi correnti,
3. € 500.000,00 per spese per lo svolgimento del servizio di piena
4. € 400.000,00 per indagini geognostiche per la difesa del suolo
5. € 40.000,00 per rilievi per la difesa del suolo

6. € 4.500.000,00 per gli enti competenti all'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti, .

- **parametri finanziari e riferimenti organizzativi**

Il quadro economico-finanziario nel quale si sviluppa il presente piano annuale delle attività 2017 è quello delineato nel corrispondente bilancio di previsione, adottato con separata determinazione del Direttore e proposto, unitamente al presente piano, al vaglio delle competenti Commissioni dell'Assemblea Legislativa ed all'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Tale bilancio, peraltro, trae origine e contenuto dall'articolazione e composizione delle risorse finanziarie di cui è prevista l'assegnazione all'Agenzia da parte della Regione, secondo quanto previsto nel suo bilancio di previsione 2017/2019 di cui al progetto di legge regionale d'iniziativa della Giunta Regionale pubblicato, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, sul supplemento speciale N. 137 del 22.11.2016 del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia, redatto nel rispetto della vigente normativa contabile:

- Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna";
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

è articolato in 16 macro-aree di attività, che qui si richiamano:

1. attività degli organi dell'Agenzia
2. attività connesse al funzionamento dell'Agenzia
3. attività di manutenzione ordinaria degli immobili, dei beni mobili e acquisti necessari al loro funzionamento
4. attività per l'organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.)
5. spese per interventi ed attività di emergenza
6. attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile)
7. attività per il potenziamento della capacità operativa dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle situazioni di crisi o di emergenza, alle attività volte alla messa in sicurezza del territorio regionale;
8. potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile
9. attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

10. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile
11. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile
12. attività di difesa del suolo
13. contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale
14. trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile
15. Attività per l'implementazione di progetti europei
16. Attività di ricerca, studio e sviluppo

Anche per l'anno 2017, quindi, l'Agenzia sarà in condizione di gestire:

- risorse iscritte nel bilancio regionale derivanti da nuovi stanziamenti deliberati con il bilancio regionale di previsione 2017-2019, in corso di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa, per le quali si procederà, al trasferimento all'Agenzia mediante specifica assegnazione finalizzata da parte della Giunta Regionale.

Sotto l'aspetto organizzativo, l'Agenzia articolerà l'attuazione delle attività suindicate nell'ambito degli otto Servizi operativi istituiti e delle strutture di staff della Direzione. Saranno, inoltre, impegnati i due poli logistici di Tresigallo (Cerpico) e Bologna (Cremm), il Centro Operativo regionale (C.O.R.) ed il Centro Multirischio di Protezione Civile.

- **obiettivi generali per le attività dell'anno 2017**

Come evidenziato in premessa, alla luce del processo di riorganizzazione dell'Ente, i tratti salienti e distintivi di missione e organizzazione dell'Agenzia impongono, per complessità e particolarità, una riformulazione delle modalità di lavoro riguardanti sia le attività specialistiche sia quelle trasversali. Essi sono:

- gestione dell'inatteso;
- convivenza di funzioni temporanee, funzioni latenti e funzioni permanenti;
- alta concentrazione di attività nelle fasi di massima criticità;
- presenza di funzioni a base territoriale (presidi), interterritoriale (interventi di emergenza) e trasversale (amministrazione e pianificazione);
- alta esposizione verso il territorio;
- carattere fortemente interdisciplinare dell'insieme delle attività e della stessa lettura del territorio.

Nella predisposizione degli obiettivi generali dell'operatività dell'Agenzia per il 2017, nel rispetto delle disposizioni normative e degli indirizzi della Giunta

Regionale, del Presidente e dell'Assessore delegato, si conferma la volontà di perseguire:

- a) la massima integrazione ed omogeneizzazione con le altre strutture regionali impegnate sul fronte della sicurezza territoriale;
- b) attivazione su tutti i possibili livelli di cooperazione e interazione, evitando tutto ciò che irrigidisce e blocca la risposta dell'organizzazione. L'Agenzia, pertanto, dovrà farsi portatrice e primo interprete di un orientamento che si va affermando nell'Ente, quello di sviluppare le matrici organizzative ed i modelli manageriali ad esso collegati. Una riorganizzazione più innovativa che nuova, in grado di affermare una diversa cultura lavorativa nelle interrelazioni tra Agenzia e le proprie Strutture sul territorio, e che privilegi il fare collaborativo e la disponibilità ad accogliere istanze di rinnovamento gestionale e operativo.

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 13/2015

- Conclusione delle attività necessarie per addivenire, nella prima metà del 2017, all'approvazione delle modifiche della L.R. 1/2005;
- Elaborazione dei nuovi Regolamenti interni dell'Agenzia: Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità – Regolamento di Organizzazione – Regolamento in materia di appalti di lavori e procedure di acquisizione di beni e servizi.

RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI – CONTABILITÀ SPECIALI

- gestione emergenze nazionali e regionali: nel corso del 2017 prosegue l'implementazione dello strumento informatico di interfaccia con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) avente come obiettivo una gestione del processo contabile maggiormente intellegibile e snella che vede quale tappa finale (fine 2018/inizio 2019) la gestione del processo amministrativo-contabile tramite il sistema integrato SAP - Sistema degli atti regionale – protocollo informatico.
- svolgimento, in continuità con gli anni precedenti, dell'attività di supporto alle gestioni Commissariali, anche nelle fasi di predisposizione dei Piani di intervento e relative Rimodulazioni.

RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI – BILANCIO AGENZIA:

- Modifica delle modalità di gestione del c.d. ciclo passivo: la riorganizzazione attuata all'interno dell'Ente ha comportato, tra le altre ricadute, una maggiore complessità della struttura organizzativa dell'Agenzia la quale, per consentire un'agile gestione delle procedure amm.vo-contabili, necessariamente deve attivare cambiamenti nella gestione del ciclo passivo. Nel corso del 2017 verranno definite ed attivate le necessarie modifiche.

RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DELL'AGENZIA – GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Il 2017 sarà caratterizzato, sul piano dello sviluppo organizzativo dell'Agenzia, dalla comune definizione dei processi e dalla identificazione degli strumenti utili per tali processi (modelli, sistemi informativi, basi di conoscenza comuni, ...). Pertanto, a fianco dello sviluppo logico dei processi, saranno intraprese le attività parallele (non necessariamente contemporanee) di sviluppo dei sistemi informativi propri dell'Agenzia e di formazione-sviluppo delle persone chiave, a partire dal management.

Nelle more della compiuta definizione dei processi e pieno sviluppo degli strumenti di supporto, entro il primo semestre del 2017 saranno definite le linee guida per ogni processo, a cura di appositi gruppi di lavoro.

ATTIVITA' ED INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO

Nell'ambito della presente competenza, si segnalano le attività di pertinenza dell'Agenzia relativamente a:

- servizio di piena;
- svolgimento di indagini geognostiche e rilievi finalizzati alla predisposizione di progetti esecutivi;
- manutenzione ordinaria della rete idrografica, dei versanti e della costa, nell'ottica di proseguire nella strategia di prevenzione dai rischi naturali.

Proseguiranno nel 2017 gli interventi per la messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena per adeguamento funzionale e strutturale argini Secchia e Panaro, casse di espansione Secchia, Prati di San Clemente 2° stralcio, Briglia selettiva Secchia, nonché gli interventi previsti negli Accordi di programma Regione Emilia-Romagna – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La puntuale declinazione delle attività di competenza, in coerenza con gli indirizzi per le politiche inerenti la messa in sicurezza del territorio contenuti nella Relazione al Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2017-2019, la sarà contenuta nel programma operativo dell'Agenzia.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI LAVORI PUBBLICI

Premesso che all'acquisizione di beni e servizi specialistici l'Agenzia provvede nel rispetto della vigente normativa, svolgendo le procedure o presso Intercent-ER o sulle piattaforme di Consip/Mepa, la nuova Agenzia ha tra i propri principali compiti, quello della gestione delle gare d'appalto di lavori, procedure essenziali per il corretto svolgimento degli interventi negli ambiti operativi ad essa assegnati. Data l'organizzazione interna delineata, risulta necessario adottare regole, procedure e modalità univoche di lavoro. Per rispondere adeguatamente a tale esigenza, l'Agenzia, strutturandosi quale Stazione Appaltante e, successivamente, Centrale unica di Committenza, deve:

- provvedere alla gestione dei processi e le procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, anche in situazioni di emergenza, predisponendo le proposte di atti amministrativi e schemi contrattuali connessi, raccordandosi con le proprie strutture preposte alla elaborazione dei capitolati tecnici;
- provvedere all'acquisto, in gestione ordinaria e in emergenza, delle risorse specialistiche necessarie;
- assicurare, per quanto riguarda i lavori pubblici, la corretta gestione amministrativa delle gare, mentre pianificazione e priorità, specifiche tecniche, direzione lavori, collaudo, accettazione lavori, etc. rimangono in capo alle strutture committenti.

L'Agenzia, inoltre, in tale ruolo, può svolgere attività di consulenza, assistenza e supporto agli Enti locali che non trovino, all'interno della propria organizzazione, risorse specializzate per la gestione delle gare d'appalto.

AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA:

- Pianificazione di emergenza (rischio sismico, direttive dighe e alluvioni);
- Approvazione del Programma di gestione rischio sismico revisione delle Linee Guida e supporto agli enti territoriali per la predisposizione dei Piani comunali, sovra comunali e provinciali di Protezione Civile.

REVISIONE SISTEMA DI ALLERTAMENTO:

- Approvazione della proposta di revisione del sistema regionale di allertamento;
- Coordinamento del gruppo di lavoro istituito per la revisione del sistema regionale di allertamento;
- Attivazione di uno spazio web finalizzato al potenziamento e alla gestione operativa del sistema di allertamento regionale", sviluppato da ARPA – SIMC, in collaborazione con il Servizio ICT regionale;
- Raccordo con il percorso di omogeneizzazione del sistema di allertamento nazionale del DPC.

MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DI EMERGENZA E POST EMERGENZA:

- Definizione del modello di reperibilità unica dell'Agenzia e contestuale integrazione della strumentazione informatica e informativa;
- Riorganizzazione del Centro Operativo Regionale;
- Definizione e/o aggiornamento del sistema di convenzioni volte alla preparazione e gestione delle Emergenze.

POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO:

- Supporto per l'organizzazione degli "Stati generali del Volontariato di Protezione civile" al fine di definire obiettivi e modalità operative condivise con le Organizzazioni di Volontariato;
- Riorganizzazione procedure di preparazione e attivazione dei moduli della colonna mobile;
- Aggiornamento delle modalità di finanziamento finalizzate al potenziamento della colonna mobile.

GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI E NAZIONALI:

- Gestione tecnico/operativa e contabile delle emergenze regionali e nazionali;
- Promozione degli interventi di solidarietà e sostegno ai territori dell'Italia centrale, colpiti dal sisma.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2016/2480

IN FEDE

Maurizio Mainetti